

LIRICA Prenderà il via il 19 marzo la rassegna dedicata all'opera

Il Festival riscopre Rossini e punta sul Don Chiosciotte dj

Da Gioacchino Rossi a Ottorino Respighi, senza però dimenticare i giovani artisti locali. Questi gli ingredienti della quarta edizione di 'Lugo Opera Festival': sette gli eventi previsti, dal 19 marzo al 13 maggio, a confermare l'attività di ricerca svolta dalla Fondazione Teatro Rossini nel settore della lirica. Quest'anno, sottolinea Manro Emiliani, direttore del teatro, «la produzione raddoppia grazie alla collaborazione con il Teatro de la Maestranza di Siviglia e il Comune di Bologna. Da un lato si ripropone l'opera buffa del '700, dall'altro si prosegue il lavoro di ricerca sul teatro del '900». Si comincia il 19 marzo con 'La scala di seta', farsa di Giuseppe Foppa sulle musiche di Gioacchino Rossini, scelta nel 1986 per inaugurare il Teatro do-

po il lungo restauro. Per quest'opera, molto amata dal pubblico ma raramente eseguita nei grandi teatri, la direzione dell'orchestra Città di Ravenna sarà affidata al lughese Carlo Argelli. L'altro grande appuntamento è per il 20, 22 e 24 aprile quando andrà in scena una coproduzione con il Comune di Bologna e cioè due atti unici: 'El retablo de Maese Pedro' di Manuel De Falla e 'La bella dormiente nel bosco' di Ottorino Respighi, opere che nacquero per essere rappresentati da marionette e burattini, sostituiti, sul palco del Rossini, da attori, mimi, acrobati e danzatori. Il cast di queste opere (che saranno precedute il 14 aprile da un concerto lirico nel quale si esibiranno i cantanti dei due atti unici) è composto da affermati cantanti: tra

tutti basti citare Alessandro Safina ed Ermonela Jahov. Il 5 maggio spazio al jazz con il pianista Danilo Rea affiancato, per la prima volta, dal trombettista Paolo Fresu. La chiusura del 13 maggio è affidata a 'Dj Sancio e la ricerca del vero', spettacolo multimediale liberamente ispirato a Don Chiosciotte, una speciale jam session musicale realizzata da Carlo Argelli, Guido Facchini, Paolo Ravaglia, Stefano Ricci e Franco Ranieri. Completano il programma due concerti d'organo, a ingresso gratuito, previsti il 18 e il 25 aprile nelle chiese del Carmine su organo Callido e del Suffragio su organo Rasori. Il programma, aggiunge Emiliani, «è orientato ai giovani e realizzato da giovani. Infatti, tra gli artisti e i compositori è dato largo spazio ad artisti locali. Un'altra caratteristica



Alessandro Safina sarà il principe nell'opera 'La bella dormiente nel bosco' di Ottorino Respighi

che emerge è l'internazionalità: molti protagonisti degli spettacoli provengono da Armenia, Canada, Spagna e Polonia». Il Lugo Opera Festival contribuisce «a definire l'identità della città. La Fondazione del Rossini — sottolineato il sindaco Roi — con-

tribuisce, come lo stesso teatro, a dare un'immagine moderna di Lugo. Per questo, è auspicabile un ulteriore supporto da parte del mondo imprenditoriale». La campagna abbonamenti è prevista dal 28 febbraio al 13 marzo.

Monia Savioli

SOLIDARIETA

Undicimila euro per i dentisti a Sao Bernardo

I rappresentanti del Comitato di solidarietà Lugo-Sao Bernardo, recentemente nientrati dal Brasile, hanno consegnato a suor Innocenza dell'Istituto San Giuseppe, gli 11 mila euro necessari ad avviare l'attività di un ambulatorio dentistico e infermieristico. Si tratta della cifra raccolta da numerosi dentisti, medici e operatori sanitari lughesi, integrati dai ragazzi della Parrocchia di San Gabriele, che hanno trascorso le vacanze natalizie a confezionare pacchi, integrati inoltre dai soldi raccolti con lo spettacolo al teatro Rossini del lughese Claudio Cavalli e infine dai fornai che hanno offerto zuccherini al Pavaglione nella festa di fine anno. Il tutto è stato fatto in soli quattro mesi, cioè quando suor Innocenza propose la realizzazione a Sao Bernardo di uno studio dentistico. Nell'ultima riunione del Comitato di solidarietà è emerso poi l'impegno preso dal vescovo di mantenere a Sao Bernardo la presenza di due sacerdoti della Diocesi ed è stato definito il programma di massima delle iniziative che a Lugo celebreranno i primi 25 anni del progetto 'Chiese Sorelle': dalla manifestazione in bicicletta dei ragazzi domenica 21 marzo, alla 'cena povera' a Palazzo Malusardi prevista domenica 28 marzo, giorno in cui don Gligio Savorani celebrerà una messa nella chiesa di San Giacomo.

Arrigo Antonellini

ELEZIONI Parla Angela Scardovi, candidata del centrodestra

'La viabilità primo problema per chi vive e lavora in centro'

«Speriamo che la Lega Nord torni sui suoi passi così da presentare una Casa della Libertà unita alle elezioni comunali lughesi. So che anche Forza Italia ha avuto perplessità sulla mia candidatura, ma credo che tutto ora sia stato superato». A parlare è Angela Scardovi, la candidata che, a meno di clamorose sorprese nei prossimi giorni, rappresenterà An, Forza Italia e Udc nella corsa alla poltrona di primo cittadino che vede il diessino Raffaele Cortesi grande favorito. E' stata Alleanza Nazionale, circa tre mesi fa, a proporre la cinquantatreenne direttrice dell'ufficio postale di Lugo quale candidato sindaco del centrodestra, «un personaggio fuori dalla politica, espressione della società civile e del mondo del lavoro. Che abbia buone capacità — sottolinea Flavio Fuzzi, capogruppo di An — lo dimostra il fatto che l'ufficio postale di via Magnapassi è uno dei primi, se non il primo in regione, per quanto ri-

- «Dispiace che la Lega Nord si presenti da sola nella corsa per il sindaco, spero ci ripensi. Occorre promuovere lo sviluppo di negozi e piccole imprese»

guarda la raccolta soldi e le attività con le imprese». Nel tortuoso percorso del centrodestra lughese verso le elezioni di giugno, gli esponenti locali di Forza Italia avrebbero preferito puntare su Francesco Bucchi, poi non c'è stata convergenza su quel nome e c'è stato l'accordo, a livello provinciale, su Angela Scardovi. «Inizialmente mi era stata prospettata — spiega Angela Scardovi — una lista con Forza Italia e le altre forze del centrodestra. Poi la Lega Nord, e me ne dispiace, sembra aver

deciso di correre da sola con un proprio candidato». Visto l'impegno che comporta una campagna elettorale ma chi glielo ha fatto fare di accettare la candidatura? «E' in pratica quello che mi ha detto mio figlio di 28 anni — risponde la Scardovi — ma è nel mio 'dna' buttarmi a capofitto nelle 'imprese', lavoro molto e mi impegno con decisione quando credo in qualcosa. Rappresentare non solo un partito, ma varie forze è un onore e sono un poco emozionata al pensiero. Però credo sia possibile portare qualche cambiamento in questa città». Essendo quotidianamente a contatto per lavoro con centinaia di persone avrà anche il polso della situazione per quanto riguarda i problemi sollevati dai lughesi. «Certamente — conferma la candidata di An, Forza Italia e Udc — e per chi vive o lavora in centro la viabilità è una questione fondamentale. Arrivare al centro, alle stesse Poste, è sempre più difficile visti i li-

Angela Scardovi, 54 anni, vedova, un figlio, è la direttrice dell'ufficio postale di Lugo. La sua candidatura a sindaco è stata proposta da Alleanza Nazionale



miti posti alla viabilità. Attività commerciali, piccole e medie imprese per questo continuano a perdere clientele e occorre intervenire». Oltre alla viabilità, «che dovrebbe comprendere anche una migliore cura delle strade, in particolare di quelle del forese, un altro punto fondamentale credo sia lo sviluppo delle attività commer-

ciali e delle piccole e medie imprese, un settore vitale per l'economia di tutto il Lughese». Di più per ora Angela Scardovi non si sbottona, «anche perché aspetto notizie dai partiti che mi hanno scelto quale candidato, così da mettere a punto un programma preciso in vista della scadenza elettorale».

Luca Suprani

24/2

Sono stati consegnati a suor Innocenza gli undicimila euro per l'ambulatorio dentistico

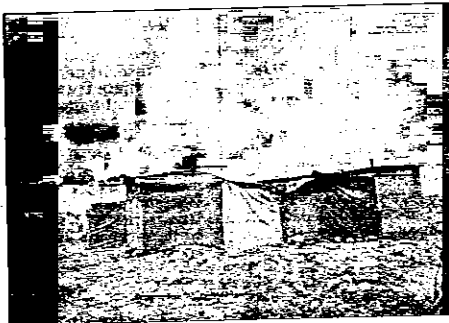
Svolta per la missione a São Bernardo

Nel frattempo a Lugo si festeggiano i 25 anni del progetto Chiese Sorelle Biciclettata, campo di lavoro in Brasile e cena povera

LUGO - Una conquista, per l'opera di sviluppo condotta nei paesi meno abbienti del Brasile.

Suor Innocenza, dell'Istituto San Giuseppe di Lugo, ha ricevuto i giorni scorsi gli undicimila euro necessari per avviare l'attività di un ambulatorio dentistico e infermieristico a Sao Bernardo, località verso la quale da tempo vanno le energie del Comitato di Solidarietà cittadino. La somma, consegnata alla missionaria dai rappresentanti dell'organizzazione lughese, è stata raccolta grazie al contributo offerto da specialisti, dentisti, medici e operatori sanitari della città.

Al raggiungimento della cifra necessaria hanno inoltre contribuito i ragazzi della parrocchia di San Gabriele - che lo scorso Natale hanno trascorso le vacanze facendo pacchetti regalo - l'artista Claudio Cavalli, attraverso il suo spettacolo al



Teatro Rossini e i fornai che hanno offerto zuccherini al Pavaglione durante la festa di fine anno. Sono passati appena quattro mesi da quando Suor Innocenza, in ritorno a Lugo, ha informato il Comitato della necessità di aprire uno studio dentistico a Sao Bernardo. Nell'ultima riunione del

lente di solidarietà, è stato sottolineato l'incommensurabile valore di un'esperienza nata come progetto ecclesiale a cui hanno aderito sei sindaci, spesso a Sao Bernardo in fascia tricolore. In sala giunta si è parlato anche, come sempre, dei progetti da realizzare, come impone la "giovane" realtà

Gli undicimila euro sono il risultato delle offerte di specialisti e dentisti lughesi

La somma è stata consegnata a suor Innocenza dal Comitato di Solidarietà Lughese

di Sao Bernardo, in continua crescita.

È stato inoltre riferito ai presenti dell'impegno preso dal Vescovo per mantenere a Sao Bernardo la presenza di due sacerdoti della Diocesi, nonostante il "drammatico" problema della loro progressiva limitatezza numerica nelle parrocchie locali.

Anche applicando, così com'era stato programmato al nascere del Progetto Chiese Sorelle, ma non realizzato, il

critero del loro avvicendamento. E intanto il Vescovo quest'anno farà celebrare in tutta la Diocesi una specifica Giornata Missionaria. È stata data notizia dell'eccezionalità del 2004, anno in cui, sia Don Gilberto, a marzo, sia Don Nicola, a giugno, sia Don Santa, a novembre, saranno a Lugo.

Nel corso dell'assemblea è stato poi definito il programma di massima delle manifestazioni per celebrare a Lugo, come ovviamente verrà fatto in contemporanea a Sao Bernardo, i primi venticinque anni del Progetto Chiese Sorelle. Da una manifestazione in bicicletta dei ragazzi (domenica 21 marzo) alla Santa Messa che sarà celebrata alle 11 nella chiesa di San Giacomo, fino a una cena "povera" a Palazzo Mahusardi, entrambe programmate domenica 28 marzo.

Le prenotazioni per la cena "povera" devono essere fatte

presso il negozio del Commercio e Solidale, "Chicco di senapa", di Corso Garibaldi 23, divenuto il "cuore" del Progetto. Nella circostanza, ovviamente, Lugo e Sao Bernardo si sentiranno in diretta, telefonicamente.

Infine, ma primo per ordine di importanza, si sta lavorando per organizzare per i giovani lughesi, dal primo al venti agosto, un altro campo di lavoro in Brasile, presso la Parrocchia di San Geraldo, dove attualmente, in stretta collaborazione con le Suore del San Giuseppe, operano due "straordinari" sacerdoti argentini. Chi fosse interessato a partecipare al campo di lavoro, deve contattare il Parroco di San Giacomo, Don Gignio, che, insieme a Don Tarcisio (che per il venticinquesimo compleanno del Progetto sarà a Sao Bernardo), fece nascere questa straordinaria vicenda umana.

Maria Viteritti

Criticare le amministrazioni locali

"Comportamenti molto deludenti"

LUGO - Lidiano Baruzzi, ex docente di geografia economica presso alcuni Istituti superiori locali, richiama l'attenzione su questa materia, una cui parte consistente approfondisce temi ambientali, a suo avviso, ingiustamente tolti da alcuni programmi scolastici.

"Quando, nel 1967, fui trasferito da Bassano del Grappa a Lugo, mi trovai di fronte a ragazzi con una preparazione quasi nulla, per il fatto di non aver mai avuto occasione di studiare a fondo questa materia - dice - Ho cercato di informare i miei allievi di quanto succede nel pianeta, con particolare attenzione a tutte le iniziative di solidarietà verso le popolazioni più disagiate della terra. Mi riferisco al progetto Sao Bernardo, all'organizzazione Mani tese, alle

iniziative collegate ad un commercio equo e solidale. Ho cercato di aggiornare i ragazzi sui temi del colonialismo, del neo colonialismo, del primo, secondo, terzo e quarto mondo, del nord e del sud del mondo, delle cause della povertà, dell'enorme debito estero dei paesi del sud, della necessità di interventi efficaci per rimediare a situazioni tanto gravi". Baruzzi, riferendosi ad un episodio più recente, dopo essersi compiaciuto del progetto sul Senegal, una delle parti del mondo più soffre-

rente per fame e malattie, organizzato ad Alfonsine, esprime sorpresa per il fatto che "i responsabili del progetto non abbiano accolto la mia proposta di collaborazione, per far conoscere l'ambiente africano ed in particolare la situazione economico-ambientale-fisica del Senegal. Non parlavo poi di altre città vicine come Fuisignano, Massa lombarda, Castel bognesse, Conselice, dove non c'è stato alcun riscontro". Ma non è finita. Ecco una ulteriore prova di "comportamento deludente, accaduto

proprio qui a Lugo - aggiunge - Dopo aver appreso, su un foglio notizie, del programma predisposto dalla Università per gli adulti, per l'inizio di aprile, per visitare la mostra del Canova allestita a Bassano del Grappa, mi sorprende che i colleghi dell'Università per gli adulti non mi abbiano interpellato in proposito, dimostrando in questo modo di ignorare del tutto la mia permanenza e la mia opera di docente, in quel paese, per 25 anni; che il sindaco di Bassano è un mio alunno; e che nel Museo - Biblioteca locale lavorano alcuni miei alunni e vi fanno studi d'arte ex colleghi del consiglio direttivo di Italia Nostra, associazione della quale sono stato consigliere e segretario per dieci anni".

Amalio Ricci Garotti



**Teatro Rossini,
27, 28 e 29 febbraio
"Il violinista
sul tetto"
con Moni Ovadia**

Con lo spettacolo "Il violinista sul tetto", di Joseph Stein, con e per la regia di Moni Ovadia, si conclude la stagione di prosa del Teatro Rossini di Lugo. Lo spettacolo, versione italiana dell'originale di Broadway, andrà in scena venerdì 27, alle 20.30, sabato 28, alle 20.30, e domenica 29 febbraio, doppia rappresentazione alle 16 e alle 20.30.

"Il Violinista sul tetto" (Fiddler on the Roof) è uno dei capolavori del teatro musicale americano. Il suo carattere di intensa e profonda umanità, unitamente alle radici culturali della storia e delle musi-

che, hanno fatto di questo spettacolo un'opera tra le più significative nel panorama teatrale degli anni sessanta. La vicenda è tratta da una delle storie di Solomon J Rabinowitz, scrittore di origine ebraica, nato a Pereyasle in Ucraina nel 1859, divenuto celebre per i racconti umoristici in lingua Yiddish scritti

con lo pseudonimo di Sholom Aleichem. Ricca di elementi autobiografici è la storia di Tevye, il lattaio del piccolo e ridente villaggio di Anatevka nella Russia zarista dei primi del novecento. Personaggio sorprendentemente semplice e saggio, ricco di una sconfinata bontà e fiducia nel genere umano, Tevye alterna rocambolesche situazioni a solitari monologhi con Dio. Intorno a lui la moglie Golde, le figlie in età da marito e tutta una serie di personaggi, gli abitanti del villaggio,

creati con una singolare e poetica umanità. Un microcosmo di persone che ruota intorno a precise convenzioni sociali e religiose, quelle della tradizione ebraica, affrontando la vita con semplicità tra gioie e preoccupazioni sino all'amaro epilogo della persecuzione e dell'esilio.

Il costo del biglietto è di 20 Euro per un posto in platea o palco, 16 Euro per un posto in galleria, 8 Euro per un posto in loggione.

Le riduzioni sono riservate ai giovani con meno di 26 anni, ai pensionati con più di 60 anni e a tutti coloro che abbiano compiuto i 65 anni.

Per informazioni e prenotazioni: biglietteria del Teatro Rossini, piazza Cavour 17, tel. 0545-38542, fax 0545-38482, www.teatrorossini.it, info@teatrorossini.it

Mi spiego

Luigi Boschi ci ha risposto la lettera pubblicata nello scorso numero perché un refuso della scrivente poteva rendere parzialmente incomprensibile lo scritto.

Cari compagni, perché non lo dite. La bega degli elicotteri di Villa S. Martino è un pugno che la Lega vi ha sferrato allo stomaco. Ma quale prestigio, ricaduta occupazionale, culto dell' Eroe! Solo un duro scontro politico.

Come spiegarsi altrimenti questa sovraesposizione mediatica: articoli pressoché giornalieri sui quotidiani più diffusi in Regione con gigantografie dei paladini del volo rotante e notizie con omissioni al limite della menzogna.

Il Consiglio Comunale all'unanimità, con la Lega che sconfessa il proprio commissario, protesta ed è notizia di questi giorni che, assieme alla guerra in Iraq e alla trattativa sulle pensioni, il problema sarà affrontato dal Governo.

Altro Consiglio Comunale quello

di Bresso, che, alla pressione dei Comitati Antirumore, ha chiesto di demolire l' hangar che avrebbe ospitato gli elicotteri sfrattati da Lugo.

Avete avuto per le mani la possibilità di riavvicinare l'Aeroporto e le 600 famiglie della zona che da 12 anni chiedono rispetto ed uscirne dignitosamente, ma un pestone o un calcio negli stinchi dall'avversario politico di turno non si può mandare giù.

Luigi Boschi

Boschi@radne.ra.it



Vincitori... senza barriere

Con la cerimonia di premiazione del Concorso di Disegno e poesia, breve testo in lingua straniera degli elaborati, si è conclusa l'iniziativa della Pro Loco di Lugo per sensibilizzare i giovani al tema dell'Unione Europea.

Il concorso, alla VIII edizione, ha coinvolto la quasi totalità delle scuole medie inferiori di Lugo e comprensorio che hanno presentato circa 200 elaborati tra disegni, poesie e lettere, suddivisi per sezione e classe. Sono stati premiati i primi tre classificati per ogni sezione. La scuola media "Francesco D'Este" di Massalombarda si è aggiudicata un riconoscimento riservato all'istituto partecipante con il maggior numero di classi ed elaborati.

I premi sono stati messi a disposizione dalla Banca di Romagna che ha sostenuto l'iniziativa assieme alla Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo.

Sono stati premiati, per la poesia: Filippo Guerini e Adelaide Rossi della San Giuseppe di Lugo; Fabio Ravaioli e Andrea Zaffagnini di Bagnara; Federica Medici, Mohammed El Annoui e Alice Faccani della Francesco D'Este di Massalombarda. Per i racconti brevi: Francesca Mazzini e Claudia Francesconi del Liceo scientifico Ricci Curbastro e Elena Trades del Liceo Classico Trisi e Graziani. Per i disegni: Lisa Cesario, Simone Fugattini e Ilaria Bonazzi della Sacro Cuore di Lugo; Martina Venturini, Francesca Biancoli e Soana Giovannini della Francesco D'Este di Massalombarda; Fabio Montanari ed Ilaria Pirazzini della San Giuseppe di Lugo; Antonio Cortesi della Emaidi di Fusignano.

Il concorso è stato organizzato nel contesto di "Lugo città d'Europa", dalla Pro Loco di Lugo con la collaborazione di "Centro Sociale il Tondo", P.G.S. Robur Lugo, Centro Studi Pier Giorgio Frassati.

Suscitare uno "spirito europeo" nei giovani sviluppando la loro creatività su temi concreti e di attualità. "Un' Europa... senza barriere" è il titolo dell'edizione 2003 del concorso organizzato dalla Pro Loco di Lugo, con la collaborazione e il sostegno della Banca di Romagna e della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo, per far riflettere i giovani sul futuro dell'unità europea dove nulla deve ostacolare l'inserimento di persone provenienti da culture ed economie diverse.

La sala assemblee della Banca di Romagna, in via Manfredi 10 a Lugo ha ospitato la cerimonia di premiazione, alla presenza di Clara Caravita, assessore all'istruzione del Comune di Lugo, di Alessandra Montanari, presidente della Pro Loco di Lugo, di Antonio Tagliani del Distretto Scolastico n.39 e di Roberto Sgubbi direttore della sede di Lugo dell'istituto di credito. Il concorso, riservato agli alunni delle scuole medie inferiori del comprensorio lughese (sezione disegno e poesia) e a quelli del biennio delle scuole medie superiori (sezione breve testo in lingua straniera) di Lugo ha preso spunto dall'anno dedicato ai disabili, e alle possibilità di agevolare la loro vita quotidiana cercando in primo luogo di eliminare le barriere architettoniche, che sono ancora molte.

Vi parlo di Francesca

CENTONOLA 26/2

di Maurizio Roi

Vorrei parlarvi di Francesca, donna romagnola di umili origini, partigiana, comunista, nata nella campagna di Lugo, vissuta in città, madre e moglie con tanta e discreta passione civile.

Francesca morta di malattia qualche giorno fa era una donna normale, di quelle che con la loro normalità hanno contribuito a fare la storia del movimento dei lavoratori e della nostra terra.

La loro normalità è stata essere antifasciste per senso di giustizia, lavoratrici per costruire il futuro, animate dalla passione civile per una vita migliore per la propria terra e i propri figli.

Francesca è stata una di quelle

tante militanti dentro casa, tra gli amici, nelle relazioni, mai attivista ma sempre attenta alla politica, alla vita del partito. Fin dalla nascita ha dovuto misurarsi con i problemi dell'esistenza conquistata a fatica, la politica, il partito era uno strumento essenziale in questa lotta.

Ne parlo perché questa è la nostra gente, la nostra storia, non molti la conoscono come non molti conoscevano Francesca.

Francesca era la moglie amatissima di Adriano Guerrini già Sindaco di Lugo. La sua importanza nella vita di Adriano, nella sua forza e determinazione, è stata pari solo alla sua discrezione.

Per Sao Bernardo

CENTONOLA 26/2

di Arrigo Antonellini

mesi da quando Suor Innocenza, nella sua visita a Lugo, aveva informato il Comitato che uno studio dentistico, a Sao Bernardo, sarebbe stato "utile".

L'ultima riunione del Comitato, partecipata più che mai anche per l'ascolto della straordinaria esperienza dei tanti che da Sao Bernardo sono appena rientrati, ha avuto contenuti particolarmente alti. Primo fra tutti, la sottolineatura di questa, forse unica, esperienza, di come ad un progetto ecclesiale, che vive totalmente sulla missione evangelizzatrice portata avanti con straordinario impegno, corag-

gio e umanità, da sacerdoti e religiose, si siano "aggregati" sei Sindaci, spesso a Sao Bernardo in fascia tricolore, di rappresentanza piena, di sei comunità cittadine. Ma in sala Giunta, si parlato anche, come sempre, di cose da fare, come impone la "giovane" realtà di Sao Bernardo, in continua crescita. Dalla crescita del cammino Fede, alla crescita economica e sociale. In una interrelazione strettissima, che chi non ha ancora avuto la fortuna di andare a Sao Bernardo, fatica ovviamente a capire, mentre chi ha avuto la fortuna di farlo, non riesce a spiegare: perché troppo lontana, troppo diversa, troppo alternativa, rispetto alla nostra "vecchia" esperienza europea.

E' stato riferito dell'impegno preso dal Vescovo di mantenere a Sao Bernardo la presenza di due sacerdoti della Diocesi, nonostante il "drammatico" problema della loro progressiva limitatezza numerica nelle nostre parrocchie; anche applicando, così com'era stato programmato al nascere del Progetto Chiese Sorelle, ma non realizzato, il criterio del loro avvicendamento. E intanto il Vescovo quest'anno farà celebrare in tutta la Diocesi una specifica Giornata Missionaria.

E' stata data notizia dell'eccezionalità del 2004, anno in cui, sia Don Gilberto, a marzo, sia Don Nicola, a giugno, sia Don Sante, a novembre, saranno anche a Lugo. E' stato definito il programma di massima delle manifestazioni per

celebrare a Lugo, come ovviamente verrà fatto in contemporanea a Sao Bernardo, i primi venticinque anni del Progetto Chiese Sorelle. Da una manifestazione in bicicletta dei ragazzi, domenica 21 marzo; alla Santa Messa delle ore 11, che sarà celebrata nella chiesa di San Giacomo, dal Parroco e responsabile del Centro Missionario Diocesano, Don Gigino Savorani; a una cena "povera" a Palazzo Malusardi, entrambe, domenica 28 marzo.

Le prenotazioni per la cena "povera" devono essere fatte presso il negozio del Commercio e Solidale, "Chicco di senapa", di Corso Garibaldi 23, divenuto il "cuore" del Progetto. Nella circostanza, ovviamente, Lugo e Sao Bernardo si sentiranno in diretta, telefonicamente.

Infine, ma primo per ordine di importanza, si sta lavorando per organizzare per i giovani lughesi, dal primo al ventù agosto, un altro campo di lavoro in Brasile, presso la Parrocchia di San Geraldo, dove attualmente, in stretta collaborazione con le Suore del San Giuseppe, operano due "straordinari" sacerdoti argentini, in un progetto sempre più della Chiesa Universale.

Chi fosse interessato a partecipare al campo di lavoro, deve contattare il Parroco di San Giacomo, Don Gigino, che, insieme a Don Tarcisio (che per il venticinquesimo compleanno del Progetto sarà a Sao Bernardo), fece nascere questa straordinaria vicenda umana e religiosa.